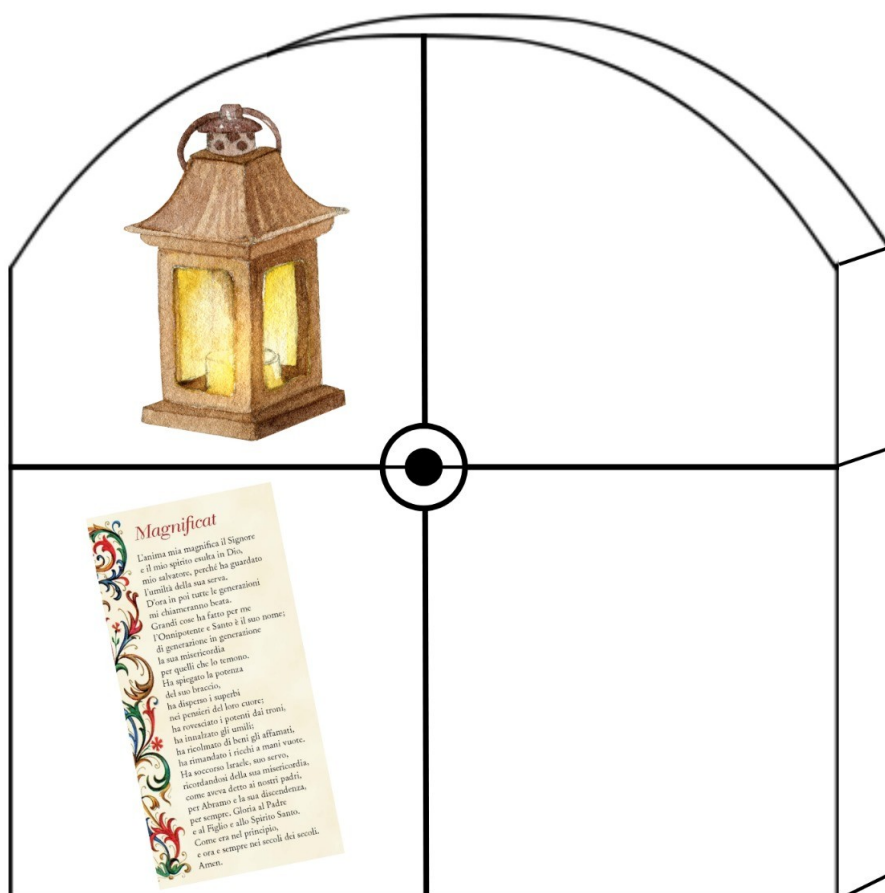




Diocesi MASSA CARRARA-PONTREMOLI
Ufficio EVANGELIZZAZIONE E CATECHESI

Seconda Veglia di Avvento

SECONDA SETTIMANA 2 – 8 dicembre



FIDIAMOCI

Carissimi amici ed amiche,

tenuto conto che il prossimo dicembre, subito dopo Natale, prenderà l'avvio l'anno giubilare "Pellegrini di Speranza"

La Speranza sarà il tema centrale del prossimo Giubileo e come dice Papa Francesco nella bolla di indizione *Spes Non Confundit* "Tutti sperano. Nel cuore di ogni persona è racchiusa la speranza come desiderio e attesa del bene, pur non sapendo che cosa il domani porterà con sé. L'imprevedibilità del futuro, tuttavia, fa sorgere sentimenti a volte contrapposti: dalla fiducia al timore, dalla serenità allo sconforto, dalla certezza al dubbio."

E in un altro punto dice ancora "Nell'epoca di internet, inoltre, dove lo spazio e il tempo sono soppiantati dal "qui ed ora", la pazienza non è di casa. Se fossimo ancora capaci di guardare con stupore al creato, potremmo comprendere quanto decisiva sia la pazienza."

*Proprio a sottolineare questo cammino le commissioni dell'Ufficio Evangelizzazione e Catechesi che si occupano della Catechesi Adulti, dello 0-6 anni e dell'Inclusione, propongono un itinerario composto da 4 **veglie di preghiera** per gli adulti delle parrocchie della nostra diocesi.*

*Il titolo del percorso scelto per questo Avvento sarà **"PREPARIAMOCI AD ESSERE PELLEGRINI DI SPERANZA"**.*

I temi delle singole veglie sono gli stessi di quelli proposti per questo tempo per i bambini e i ragazzi dell'Iniziazione Cristiana.

Inoltre per sottolineare il tema, proponiamo per ogni veglia un segno che verrà posto davanti all'altare.

NUMERO	PERIODO	TEMA DELLA VEGLIA	SEGNO
1° VEGLIA	25 nov. – 1 dic.	VEGLIAMO	LANTERNA
2° VEGLIA	2 – 8 dicembre	FIDIAMOCI	MAGNIFICAT o CORONA del ROSARIO
3° VEGLIA	9 – 15 dicembre	GIOIAMO	PIANTA FIORITA
4° VEGLIA	16 – 22 dicembre	ANDIAMO	SANDALI

Questa proposta vuole essere un semplice percorso di preghiera e riflessione per giungere più consapevolmente alla celebrazione del Natale e del grande evento del Giubileo.

Indicazioni per tutte le veglie:

- Tutte le veglie inizieranno con la consegna all'ingresso di un segno che faccia sentire le persone accolte, grani di incenso profumato (o bastoncini)
- Ai piedi dell'altare sarà posto ad ogni veglia il segno scelto per sottolineare il tema [ogni settimana si aggiungeranno, in progressione, gli altri segni]
- Durante la veglia i partecipanti saranno invitati ad andare verso l'altare e mettere il proprio grano di incenso (o bastoncino) ed esprimere a voce alta o nel proprio cuore una preghiera

La **struttura delle veglie** è molto semplice:

- All'entrata accoglienza e consegna dei grani di incenso profumato (o bastoncini) a tutti i partecipanti
- Canto d'ingresso
- Introduzione al tema di quella specifica veglia (segno da porre ai piedi dell'altare)
- Invocazione allo Spirito Santo
- Lettura del brano del Vangelo della domenica di riferimento.
- Canone per aiutare l'interiorizzazione
- Momento di riflessione guidata sul tema della veglia intervallata da domande e momenti di silenzio [i brani saranno tratti da riflessioni, omelie di Papa Francesco]
- I presenti si recano presso l'altare con il proprio bastoncino o grano di incenso ponendolo in un contenitore appositamente predisposto e dopo averlo acceso faranno una preghiera spontanea ad alta voce o interiore
- Preghiera del Padre Nostro
- Preghiera finale [del Giubileo]
- Canto finale

Come sempre all'interno delle veglie saranno indicati dei canti o dei canoni, ma ogni comunità è libera di scegliere i canti che più pensa adatti al momento.

Questa proposta vuole semplicemente essere uno strumento a servizio delle parrocchie affinché questo tempo di Avvento sia un cammino che ci conduce verso la maturità del nostro essere cristiani, autentici "pellegrini di speranza", senza la pretesa di stravolgere consuetudini già consolidate.

All'entrata due persone accolgono i partecipanti e consegnano a ciascuno un grano di incenso profumato (o bastoncino).

Vicino all'altare, ben visibile ci sarà un contenitore appositamente predisposto per accogliere i grani di incenso (o bastoncini) che i partecipanti, durante la veglia, andranno a deporre.

🎵 🎵 CANTO: Maria porta dell'Avvento

*Maria, tu porta dell'Avvento,
Signora del silenzio,
sei chiara come aurora,
in cuore hai la Parola.*

**RIT. Beata, Tu hai creduto!
Beata, Tu hai creduto!**

*Maria tu strada del Signore,
maestra nel pregare.
Fanciulla dell'attesa,
il Verbo in te riposa. **RIT.***

*Maria tu Madre del Messia,
per noi dimora Sua.
Sei arca d' alleanza,
in te Dio è presenza. **RIT.***

INTRODUZIONE AL TEMA

Mentre viene letta l'introduzione al tema viene portato ai piedi dell'altare dove è già presente il segno della settimana scorsa (una lanterna), quello per questa veglia, una pergamena/quadretto con la preghiera del Magnificat.

In questo cammino d'Avvento che ci proietta avanti nel tempo e nello spazio, in un clima di luce e di speranza, troviamo consolazione ed aiuto per affrontare le difficoltà che derivano dalla vita quotidiana. Traiamo parole di conforto e di cura nell'esperienza dell'attesa eppure spesso qualcosa ci trattiene dall'essere felici, le paure hanno il sopravvento, la mancata fiducia nell'opera del Signore ci blocca nel tentativo di superare i nostri limiti.

Allora in questa seconda settimana, la parola chiave "fidiamoci" ci viene in soccorso, sentiamoci avvolti dalla premura di Dio che ci rende capaci di grandi cose.

La fiducia che già tutto contiene in sé ci permetterà di raggiungere la luce di Avvento che illumina il buio della nostra insensatezza.

Il lasciarci guidare dall'amore del Signore senza condizionamenti ci renderà autori di una storia di rinascita che brillerà come una stella.

Maria è quel faro che viene a salvare ogni uomo quando rimane privo delle coordinate in balia del tempestoso mare della vita.

Guardando al Suo coraggioso "Sì" noi possiamo ritrovare la via e quella forza che ci sostiene affinché anche noi impariamo ad essere, a nostra volta, luci sul sentiero della vita dei fratelli che incontreremo ed insieme attraversare questo mondo proiettati all'eternità.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Per entrare in clima di preghiera bisogna prima di tutto svuotarsi: dimenticare cioè tutti quei pensieri in più, quelle preoccupazioni, fare silenzio, molto silenzio, perché è nel silenzio che si riesce ad ascoltare chiaramente la Sua voce.

Vi sono dei momenti Signore, in cui si spengono i rumori, in cui cessano le parole, in cui rimane solo la voce del silenzio, che è la Tua voce, Signore.

È l'ora in cui mi attendi; è l'ora in cui mi chiami; è l'ora in cui mi parli, in cui fai risuonare nel mio intimo il Tuo messaggio.

Quello che, nel rumore troppo intenso non sono riuscito a sentire, Tu lo dici ora e Ti fai comprendere.

Che il tempo del silenzio e del raccoglimento mi colmi di Te.

Che il mio silenzio sia accoglienza alla Tua parola, accoglienza alla Tua presenza.

Che possa diventare un'espressione d'amore, dell'amore che tace.

Signore, questo tempo di preghiera sia davvero un'occasione per conoscerTi sempre più e giungere così alla contemplazione del Tuo volto.

PREGHIERA ALLO SPIRITO SANTO

Invochiamo insieme lo Spirito Santo perché apra la nostra mente alla comprensione della Parola di Dio e ci introduca in un clima di preghiera.

🎵 🎵 **CANTO: Spirito di Dio**

*Spirito di Dio riempiami,
Spirito di Dio battezzami,
Spirito di Dio consacrami,
vieni ad abitare dentro me!*

*Spirito di Dio guariscimi,
Spirito di Dio rinnovami,
Spirito di Dio consacrami,
vieni ad abitare dentro me!*

*Spirito di Dio guariscici,
Spirito di Dio rinnovaci ;
Spirito di Dio consacraci ,
vieni ad abitare dentro noi!*

*Spirito di Dio riempici,
Spirito di Dio battezzaci,
Spirito di Dio consacraci,
vieni ad abitare dentro noi!*

Tutti insieme:

Lo Spirito Santo si è completamente impadronito di te, Vergine Maria.

Dimora in te, vive in te,

In te realizza la più grande opera della storia: "Il Verbo fatto Carne".

Agisce liberamente in te.

Tu gli appartieni...

Insegnaci, Maria, ad ascoltare lo Spirito:

ad affidarci allo Spirito,

a lasciar agire liberamente in noi lo Spirito.

Lo spirito umano non può capire tutto questo.

Solo la meditazione della Parola di Dio può introdurci in questo mistero.

Solo Dio può rivelarci qual è il Suo Spirito

e quanto potente e dolce è la Sua azione nelle nostre anime.

Vieni Santo Spirito, Amen

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DEL VANGELO: Lc 1,26-38

²⁶Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, ²⁷a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria.

²⁸Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te.»

²⁹A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo.

³⁰L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio.

³¹Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. ³²Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre ³³e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine.»

³⁴Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?»

³⁵Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. ³⁶Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: ³⁷nulla è impossibile a Dio.»

³⁸Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola.»

E l'angelo si allontanò da lei.

Al termine si prega cantando un canone per aiutare l'interiorizzazione della Parola

♫ ♫ **CANONE:** *Magnificat, magnificat,
magnificat anima mea Dominum.
Magnificat, magnificat,
magnificat anima mea.*

RIFLESSIONE GUIDATA

Il passo di Luca, che abbiamo ascoltato, riguarda ognuno di noi.

L'Angelo Gabriele presentandosi a Maria, dopo averla salutata, vedendola stupita e preoccupata, per la sua visita speciale ed inattesa, le dice: "Non temere". Due sole paroline che ci fanno capire che Maria ha bisogno di essere rassicurata, tranquillizzata.

Lei, considerata al di sopra di ogni altra creatura umana, si è sentita debole e fragile di fronte alla presenza dell'Angelo?

Sì, proprio come accade spesso a noi, anche Maria ha conosciuto la paura, si è sentita confusa di fronte al messaggero di Dio.

Dunque ,è una di noi...quando ci lasciamo spaventare dalle situazioni inattese...,e poi ci sono le grandi paure, le tragedie della vita che ci fanno sentire impotenti.

Siamo tutti dei grandi esperti di timori e batticuori!

Maria è turbata, scossa emotivamente: sta accadendo qualcosa che stravolge la normale situazione ma riflette sulle parole dell'Angelo cercando di penetrarne il mistero...i suoi timori si affievoliscono...si affida...ascolta e...si tranquillizza.

BREVE PAUSA DI SILENZIO (musica di sottofondo)

Nei momenti di tensione ed incertezza so agire come la Vergine, ascoltando nel silenzio la voce di Dio che mi parla?

L'atteggiamento di Maria, mi rivela qualcosa che anche io sperimento nel mio cammino?

SILENZIO PER LA RIFLESSIONE (musica di sottofondo)

Davanti alla perplessità di Maria, che non si aspetta certo di diventare la madre del Figlio di Dio, e quindi si domanda come ciò sia “ possibile”, l'Angelo le risponde che nulla è impossibile a Dio.

Questa è la spiegazione che segue il non temere; Maria, a quelle parole ha la certezza che nulla, nulla, è impossibile a Dio!

È al sicuro, è in salvo!

La Vergine conosce il Dio delle promesse, sa che le profezie antiche si sarebbero adempiute e aspettava, come tutto il suo popolo, la venuta del Messia.

Allora si arrende e si fida.

BREVE PAUSA DI SILENZIO (musica di sottofondo)

Dio a cui nulla è impossibile ci chiede la semplice fiducia del cuore.
So accettare, fidandomi, le Sue strade?o piuttosto Gli chiedo di spianare le mie?

Credo davvero che l'impossibile umano possa divenire, per volontà divina, pienamente possibile?

SILENZIO PER LA RIFLESSIONE (*musica di sottofondo*)

“Eccomi” è la risposta di Maria, la persona in cui si realizza con perfezione ed evidenza la salvezza annunciata.

Maria sorpresa dalle belle parole che le vengono rivolte dall'Angelo, non chiede garanzie, non ha remore. Nulla la trattiene dal dire il suo “sì”, fidandosi di Dio; un sì umanissimo, pieno di dubbi ed incertezze, ma non meno deciso.

Dopo aver raccolto l'invito a non temere, dopo aver creduto che davvero nulla è impossibile a Dio, Maria risponde “sì” con semplicità liberatoria.

Per Maria quindi ciò che l'Angelo le sta dicendo non è qualcosa di estraneo, è la sua storia, la storia della fede del suo popolo che sperava nella fedeltà di Dio alle promesse secolari. Lei sa che la Parola di Dio avverrà in pienezza.

Mentre ci avviciniamo al Natale auguriamoci che ognuno possa sentire che paura e timore non hanno l'ultima parola perché siamo figli di un Padre per cui nulla è impossibile.

BREVE PAUSA DI SILENZIO (*musica di sottofondo*)

Maria sa dire “sì”, gettandosi coraggiosamente nell'avventura di scoprire a poco a poco il mistero di Dio.

So sottomettermi con fiducia alla volontà di Dio?

Dio lo accogliamo attraverso i nostri sì quotidiani.

Com'è il mio rapporto con Dio? Percepisco un Dio vicino che è presente nella mia quotidianità? O è piuttosto un Dio che troviamo in Chiesa, nei Santuari, nei momenti di rito e di culto?

SILENZIO PER LA RIFLESSIONE (*musica di sottofondo*)

CANTO: Come Maria

*Vogliamo vivere, Signore, offrendo a Te la nostra vita,
con questo pane e questo vino accetta quello che noi siamo.
Vogliamo vivere, Signore, abbandonati alla Tua voce,
staccati dalle cose vane, fissati nella vita vera..*

**RIT. Vogliamo vivere come Maria,
l'irraggiungibile,
la madre amata
che vince il mondo con l'Amore
e offrire sempre la tua vita
che viene dal Cielo.**

*Accetta dalle nostre mani come un'offerta a Te gradita
i desideri di ogni cuore, le ansie della nostra vita.
Vogliamo vivere, Signore, accesi dalle Tue parole
per riportare in ogni uomo la fiamma viva del Tuo amore.* **RIT.**

GESTO E PREGHIERE SPONTANEE

*I presenti si recano presso l'altare con il proprio grano di incenso profumante (o bastoncino)
ponendolo in un contenitore appositamente predisposto, e dopo sosta esprimendo a voce alta o
nel proprio cuore una preghiera.*

Il passo dell'evangelista Luca ci esorta a seguire l'esempio di Maria: Dio può fare grandi cose in noi, se anche noi - come lei - decidiamo di lasciarLo agire in noi, se Gli diamo la nostra piena e incondizionata fiducia.

Come?

Aprendo il cuore con fiducia fino in fondo, affidandoci senza riserve attraverso la preghiera, strumento per eccellenza per entrare in relazione con il Signore.

Ancora una volta ci faremo aiutare dell'incenso.

La volta scorsa ha chiamato in causa il senso della vista (infatti abbiamo seguito il filo di fumo che saliva verso l'alto portando con sé le nostre preghiere), oggi sollecita quello dell'olfatto.

Nel Nuovo Testamento san Paolo identifica l'odore gradevole emanato dall'incenso bruciato con i credenti e con la loro vita. Per l'apostolo, come i grani si consumano nel fuoco e in questo modo emettono un profumo piacevole, così la vita dei credenti è gradita a Dio, se accettano di offrirgliela ogni giorno.

Ora con il nostro incenso ci avvieremo, uno alla volta, verso l'altare, e mentre andremo lentamente, pensiamo al nostro essere in cammino verso il Signore per entrare in relazione con Lui.

Giunti davanti all'altare accenderemo il nostro incenso e, senza fretta, fermandoci a sentire il profumo che si espande formuleremo la nostra preghiera di lode e di ringraziamento per l'amore e la benevolenza di cui il Signore ci fa sempre oggetto ad alta voce o in maniera silenziosa.

Poi lentamente torneremo a posto.

L'assemblea risponde alle preghiere spontanee cantando un canone

**🎵 🎵 CANONE: Questa notte non è più notte davanti a Te
il buio come luce risplende**

PREGHIERA DEL PADRE NOSTRO

PREGHIERA DEL GIUBILEO

Padre che sei nei cieli,
la fede che ci hai donato
nel Tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,
e la fiamma di carità effusa nei nostri cuori
dallo Spirito Santo,
ridestino in noi, la beata Speranza
per l'avvento del Tuo Regno.

La Tua grazia ci trasformi
in coltivatori operosi dei semi evangelici
che lievitano l'umanità e il cosmo,
nell'attesa fiduciosa
dei cieli nuovi e della terra nuova,
quando vinte le potenze del Male,
si manifesterà per sempre la Tua Gloria.

La Grazia del Giubileo
ravvivi in noi Pellegrini di Speranza,
l'anelito verso i beni celesti

e riversi sul mondo intero
la gioia e la pace del nostro Redentore.
A te Dio benedetto in eterno
sia lode e gloria nei secoli.

Amen.

 CANTO FINALE: *Salve Regina*

**Salve Regina, Madre di misericordia.
Vita, dolcezza, speranza nostra, salve!
Salve Regina! (2 volte)**

*A te ricorriamo, esuli figli di Eva.
A te sospiriamo, piangenti
in questa valle di lacrime.
Avvocata nostra, volgi a noi gli occhi tuoi.
Mostraci, dopo quest'esilio,
il frutto del tuo seno, Gesù.*

**Salve Regina, Madre di misericordia.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.
Salve Regina!
Salve Regina, salve, salve!**